

La seconda anomalia di questa nostra nazione che eccelle nello sport deriva anch'essa dal peso esorbitante dei signori rispetto alla presenza delle signore. In quasi tutti gli organismi internazionali che contano, dalla Fifa alla Formula 1, dai tribunali sportivi di primo e secondo grado ai comitati europei e mondiali nelle varie discipline, la presenza degli italiani è inversamente proporzionale al loro valore: vinciamo moltissimo sul campo, ma contiamo pochissimo nelle stanze dei bottoni.

Le sedi principali delle federazioni internazionali si trovano a Parigi, a Londra, a Bruxelles, perfino a Ginevra. Mai in Italia. Nessuno dei presidenti dei comitati internazionali che pesano e decidono, è italiano. Gli italiani - mi ripeto - i maschi italiani s'accontentano sempre, e al massimo, di fare da vice. Sono miopi, ma con la poltroncina ben salda. Per molti uomini non è importante vincere, ma partecipare, come raccomandava - ma in un altro senso - il barone De Coubertin.

Credo, perciò, che mai come adesso, la riscossa femminile possa rappresentare una svolta anche contro un modo vecchio e provinciale d'essere italiani. Che arrivi l'onda rosa, allora, perché l'Italia possa navigare con forza nell'Oceano del mondo, e andare sempre più lontano.»

Al termine del convegno, gli ospiti si sono intrattenuti al ristorante **La Grolla**, per assaggiare le specialità tipiche della Regione e in ricordo della giornata sono stati regalati dal dr. Riccardo Borbey due manufatti in legno tipici della Valle d'Aosta alla Presidente di Progetto Donne e Futuro, ovvero la coppa dell'amicizia e la grolla.



SPECIALE JUNIOR

Martina Perruchon

Nata ad Aosta il 12 aprile 1996, abita a Morgex dove ha frequentato la scuola materna, elementare e media sempre con ottimi risultati, anche praticando sci agonistico fin da piccola. Attualmente frequenta il Liceo Linguistico a Courmayeur, scuola che con i sacrifici necessari permette ai ragazzi di sciare e studiare contemporaneamente. L'anno scorso ha vinto due medaglie d'oro ai Campionati italiani di Bardonecchia, una in gigante e una in super combinata, a cui si aggiungono altri primi posti nelle gare regionali. Questi risultati le hanno permesso di entrare in squadra Asiva (comitato valdostano). Anche quest'anno i risultati ottenuti da Martina sono buoni sia nello sci sia a scuola. Ha conquistato il primo posto nel gigante di Courmayeur del 12 febbraio 2012-FIS Junior regionale, il primo posto nello slalom di Courmayeur dell'8 marzo - FIS Junior regionale, il secondo posto nel gigante di Sestriere del 7 gennaio - FIS Junior regionale.



Ringrazio l'avvocato Cristina Rossello ideatrice del Progetto Donne e Futuro per essere venuta in Valle d'Aosta e avermi dato questa borsa di studio. È stato per me un pomeriggio di grande emozione, non essendo abituata ad espormi in pubblico. Pensando a quel giorno mi vengono in mente tante donne in carriera, che hanno fatto o vogliono fare grandi cose per noi DONNE. Adesso come ragazzina di soli 16 anni, penso alla mia carriera di sci come campionessa, ma vedendo e sentendo Evelina Christillin, in un futuro potrei organizzare anch'io eventi sportivi molto importanti, o fare tante altre cose importanti. Una cosa che mi piacerebbe fare in futuro sarà aiutare nell'ambito scolastico i ragazzi che in Valle praticano lo sport a livello agonistico, perchè conciliare adesso come adesso scuola e sci è quasi impossibile. Avrei bisogno io adesso di un aiuto! La signora Christillin potrebbe venire un giorno nella mia scuola, per spiegare ad alcuni professori l'importanza dello sci, visto che ho dei professori che odiano lo sci, la neve, e gli sportivi.

Saluto e ringrazio
Martina